

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Fornitura di materiale radiologico al Kenyatta National Hospital di Nairobi**

Importo complessivo: Lit. 1.300 milioni

Fondi in loco: US\$ 45.027

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Kenyatta National Hospital

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute della popolazione rendendo operativo il reparto di radiologia del più importante Ospedale pubblico di Nairobi.

La prima fase comprendeva attività di assistenza tecnica e fornitura di ricambi per attrezzature radiologiche.

Nel 1996 è stata avviata la seconda e conclusiva fase del progetto, consistente nella fornitura di altro materiale di consumo. Nel corso del 1997 sono state realizzate attività di manutenzione delle apparecchiature sinora consegnate.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma per il controllo dell'epidemia di colera in Kenia**

Importo complessivo: Lit. 100 milioni

Fondi in loco: US\$ 18.267,03

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo del progetto, che ha avuto inizio nel 1996, è quello di migliorare le condizioni di salute della popolazione sostenendo l'azione di prevenzione e risposta rapida del Ministero della Sanità contro le periodiche epidemie di colera.

Nel 1997 sono stati effettuati seminari per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario periferico nei distretti maggiormente a rischio, è stato acquistato materiale per il rafforzamento dei laboratori distrettuali per la sorveglianza epidemiologica, nonché per consentire una tempestiva trasmissione dei dati raccolti in periferia.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese - diretta

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa **Progetto per lo sviluppo agro-idraulico a Sigor-Keryo Valley - Wei-Wei Programme**

Importo complessivo: Lit. 8.700 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Lodagri - Marelli - Ismes - DGCS

Controparte locale: KVDA (Keryo Valley Development Authority)

Il progetto prevedeva la realizzazione di opere idrauliche per adduzione d'acqua ad uso potabile ed irriguo e la messa a coltura di 700 ettari di terreno. Nella prima fase sono stati eseguiti i lavori idraulici per la captazione di acqua dal fiume che attraversa la valle del Sigor e sono stati completati i canali ed il sistema di irrigazione. Sono state inoltre completate le forniture dei macchinari e degli input agricoli per le prime colture.

Nella seconda fase sono stati completati i lavori per il sistema irriguo e sono state realizzate attività di formazione ed assistenza tecnica.

Nel 1996 è stata quindi attivata una fase ponte di assistenza tecnica in attesa del finanziamento di una terza fase che completerà quanto originariamente previsto.

Nel corso del 1997 le attività di assistenza tecnica si sono rivolte in particolare verso l'Associazione degli agricoltori con l'obiettivo di renderli sempre più autonomi nella gestione tecnica ed amministrativa del perimetro.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Sviluppo della rete nazionale di telecomunicazioni**

Importo complessivo: ECU 34,5 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Italtel

Controparte locale: Kenya Post & Telecommunications Corporation

Il progetto, realizzato dalla Società ITALCOM, si è reso necessario data l'inadeguatezza della rete esistente, costituita essenzialmente da antiche centrali elettromeccaniche. La rete progettata è essenzialmente a favore dell'area a più elevato tasso di sviluppo: Nairobi, Mombasa e alcuni centri distrettuali di particolare rilevanza economica.

Dopo la messa in funzione della principale centrale digitale di Nairobi con 21.000 linee, già nel 1991 sono state attivate altre 16 centrali telefoniche, per complessive 50.000 linee nelle città di Nairobi, Mombasa, Embu, Meru, Karatina, Nyeri e Kakamega. Nel 1995 il progetto è stato completato con l'attivazione delle centrali di Machakos, Embakasi, Muthangari, Jamhuri e Nyeri.

Il progetto è stato ufficialmente inaugurato il 15 Settembre 1995 con una cerimonia svoltasi presso una delle maggiori centrali, quella di Mombasa.

Nel corso del 1996 e del 1997 sono stati effettuati l'attivazione del Servizio Automatico di Operatore a Nairobi, l'introduzione su tutta la rete nazionale in Kenya del Canale Comune CCITT, nonché l'addestramento a Nairobi, per 15 ingegneri della "Kenya Posts & Telecommunications".

Nello stesso periodo sono continuate attività di manutenzione preventiva e di riparazione su tutte le Centrali in servizio. Il progetto è stato completato nel 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Progetto per la riabilitazione della strada Rironi-Mahi-Mahiu — Naivasha.**

Importo complessivo: Lit. 13.600 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Fedimp-Federici Impresit

Controparte locale: Ministry of Public Works

Il progetto, concordato nella Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (troncone della strada Limuru-Naivasha), originariamente costruita dai prigionieri di guerra italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. La strada costituisce una deviazione obbligatoria per il traffico merci pesante diretto verso il nord del Paese e l'Uganda. L'impresa esecutrice ha terminato i lavori nel settembre 1994 e il progetto è stato consegnato nel 1995. Nello stesso anno però è stato richiesto dalla controparte un finanziamento aggiuntivo per lavori di riparazione urgenti del rimanente tratto Mahi-Mahiu-Naivasha, in attesa del completamento dell'arteria da parte dell'Unione Europea. I relativi lavori sono iniziati nel 1996 e se ne prevede il completamento nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico - infrastrutture

Titolo iniziativa: **Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet**

Importo complessivo: Lit. 61.776 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio "Sain-Gico"/Kirdam

Controparte locale: National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWCP)

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la disponibilità di acqua potabile nella zona di Kabarnet (nella parte centrale del Paese) mediante la costruzione di una diga in terra e di impianti per il trattamento e distribuzione dell'acqua ad uso potabile.

Un primo contratto per il progetto firmato tra i Kenioti ed un'impresa esecutrice italiana nel luglio 1990, e' stato successivamente revocato da parte keniota a seguito della non accettazione della richiesta di revisione prezzi presentata dall'impresa esecutrice. Conseguentemente, in data 17.12.1993, e' stata indetta da parte delle autorità kenioti una nuova gara per l'assegnazione del contratto, che e' stato aggiudicato ad un nuovo consorzio di imprese italiano.

Il nuovo contratto e' stato firmato nell'agosto 1994 ed i relativi lavori hanno avuto inizio nell'ottobre 1994 e sono in corso di esecuzione. Si prevede il completamento del corpo diga nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Progetto idrico di Kitui (Kiambere)**

Importo complessivo: Lit. 26.354 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Emit - Marelli

Controparte locale: TARDA (Tana & Athi Rivers Development Authority)

Obiettivo dell'iniziativa era quello di ampliare le aree coltivabili in una zona semidesertica del Kenia centrale mediante la costruzione di opere di canalizzazione, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. I lavori, eseguiti da un consorzio di imprese italiane, sono iniziati nel novembre del 1994 e prevedevano oltre alle opere di canalizzazione un serbatoio di accumulo, 6 vasche di carico, un impianto di trattamento delle acque ed una stazione di pompaggio.

Nel corso del 1997 sono stati completati i lavori e gli impianti saranno collaudati ed entreranno in servizio nel primo semestre del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 19 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Finance

Il programma di sostegno alle importazioni mediante la fornitura di beni italiani (Commodity Aid) ha avuto inizio verso la metà del 1995 e nel corso del 1997 sono state completate le forniture relative alla prima "tranche" (10 miliardi di lire) che riguardavano strumentazioni per ONG locali, fertilizzanti, parti di ricambio per l'impresa statale di autobus, prodotti chimici per l'agricoltura e macchinari per la raccolta del tè.

La vendita sul mercato locale di parte di alcuni dei citati prodotti ha generato il corrispondente in valuta locale di 4.500 milioni di lire in fondi di contropartita

Per quanto riguarda i fondi relativi alla seconda "tranche" (9 miliardi di lire), questi sono stati allocati nel corso del 1997 per l'acquisto di altri beni. Si prevede che la seconda "tranche" potrà esaurirsi nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Potenziamento del C.B.H.C. sul territorio rurale di Kiawaroga e nello "slum" di Kariobangi-Korococho**

Importo complessivo: Lit. 933 milioni (contributo MAE Lit. 460.947.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM

Controparte locale: Nazareth Hospital

Il progetto, conclusosi nel corso del 1997, si proponeva come obiettivo generale di migliorare lo stato di salute delle due comunità attraverso il potenziamento dei Centri di salute (ambulatori) nel territorio rurale di Kiawaroga (un insieme di piccoli insediamenti nel distretto di Kiambu) e nella baraccopoli di Kariobangi-Korococho, con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmissibili ed in particolare all'AIDS.

In tutta l'area del progetto si sono riscontrati una diminuzione della malnutrizione, un miglioramento nella prevenzione delle ustioni e delle malattie infettive, una maggiore consapevolezza del pericolo costituito dall'AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Supporto sanitario alle attività di sviluppo nella zona settentrionale del Distretto di Marsabit (Nord Kenya)**

Importo complessivo: Lit. 779 milioni (contributo MAE Lit. 508.614.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM

Controparte locale: Diocesi di Marsabit

Il programma, conclusosi nel corso del 1997, si proponeva il potenziamento del "Community Based Health Care" (CBHC) nella Sololo Division, tramite attività di formazione del personale sanitario e di sostegno all'ospedale di Sololo, nonché assistenza sanitaria alle popolazioni semi-nomadi presenti sul territorio. Sono continuati, nel corso del 1997, corsi per la formazione di

infermiere qualificate e di personale ausiliario nonché i lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Sololo e di potenziamento dei servizi ospedalieri.

Tipo d'iniziativa ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **"Insieme a Korogocho" - Sviluppo umano, sociale ed economico nella baraccopoli di Nairobi**

Importo complessivo: Lit. 426.500.000 (contributo MAE: Lit. 160.000.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACCRI

Controparte locale: Parrocchia di Kariobangi

Obiettivo progettuale è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione negli slums di Nairobi, attraverso un'attività di formazione intesa ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso attività di alfabetizzazione ed educazione elementare, attività di accoglienza per i giovani ecc..

L'ONG ha richiesto alla DGCS l'approvazione ed il riconoscimento della sola conformità del progetto, con l'assunzione a carico dell'Amministrazione dei soli oneri previdenziali ed assicurativi, per un ammontare di Lit. 160.000.000 per i volontari inviati in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - micro-impresa

Titolo iniziativa: **Promozione della micro-imprenditorialità artigianale e della piccola produzione agricola**

Importo complessivo: Lit. 463,9 milioni (contributo MAE: Lit. 324.181.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TerraNuova

Controparte locale: Undugu Society of Kenya

Il programma prevedeva la formazione di giovani agricoltori nel Distretto di Machakos e la promozione della micro-imprenditorialità nell'area urbana di Nairobi.

Nel corso del 1997 è stata completata l'assistenza tecnica alla gestione dei laboratori di disegno, carpenteria e metallurgia e permetterne così la sostenibilità economica e finanziaria. Sono stati anche rivisti gli aspetti organizzativi e gestionali di quanto realizzato nel Distretto di Machakos.

Il progetto si è concluso nel febbraio 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Centro di formazione professionale di Matiri**

Importo complessivo: Lit. 1.467 milioni (contributo MAE: Lit. 861.408.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FONTOV

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il progetto, conclusosi nel 1997, aveva l'obiettivo di migliorare la formazione dei giovani e facilitarli nell'accesso al lavoro attraverso la costruzione e l'avviamento di un centro di formazione professionale in Matiri, nel Distretto di Meru.

Nel corso del 1996 sono state attrezzati i locali per l'insegnamento della teoria nelle diverse discipline. Sono inoltre stati acquistati ed installati i macchinari per la sezione di falegnameria, per quella di carpenteria e macchine da cucire e tavoli da lavoro per la sezione di taglio e cucito.

Nel corso del 1996/1997 sono stati avviati i corsi semestrali di formazione professionale e precisamente: taglio e cucito, falegnameria e carpenteria, muratura.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-zootecnico - formazione

Titolo iniziativa: **Promozione delle produzioni agro-zootecniche in aree semiaride (Ishiara, Distretto di Embu)**

Importo complessivo: Lit. 1.047 milioni (contributo MAE: Lit. 733.280.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TerraNuova

Controparte locale: Diocesi di Embu.

Il progetto mira da un lato al miglioramento delle produzioni agro-zootecniche in un'area semi-arida del Distretto di Embu e dall'altro al rafforzamento delle capacità gestionali delle strutture dell'Ufficio per lo Sviluppo della Diocesi di Embu in relazione a programmi di divulgazione e formazione agricola.

Nel 1996, a seguito di una riprogrammazione delle attività, si è rafforzata la componente di produzione vegetale mentre si è ridotto l'impegno nel settore zootecnico. Nel 1997 sono così riprese le attività per la realizzazione di uno schema irriguo, come attività generatrice di reddito che assicuri la sostenibilità del progetto nel lungo termine, e la formazione degli agricoltori.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - approvvigionamento idrico - formazione

Titolo iniziativa: Promozione dell'ambiente rurale e formazione nel comprensorio irriguo di Ng'Uuru Gakirwe

Importo complessivo: Lit. 1.428 milioni (contributo MAE: Lit. 984.644.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AES

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il programma, della durata di un triennio, rappresenta la III fase dell'intervento di carattere agricolo-idraulico realizzato dall'AES nel comprensorio agricolo di Ng'uuru Gakirwe negli anni '86-'89 e del successivo ampliamento nel biennio seguente.

Per quanto riguarda i processi di trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione, è stata sviluppata l'attività delle "Meru Herbs", in grado di produrre erbe essiccate (tè, carcadè e citronella) nonché marmellate (mango, papaia e carcadè). Tali prodotti vengono in parte venduti sul mercato locale, ma soprattutto esportati in Europa ed in Giappone. L'attività delle "Meru Herbs", oltre a garantire la manutenzione degli impianti, consente la valorizzazione del sistema di irrigazione, favorendo quindi il passaggio dall'agricoltura di sussistenza a quella di mercato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: Progetto di approvvigionamento idrico in ambito rurale a Meru

Importo complessivo: Lit. 1.544 milioni (contributo MAE: Lit. 809.618.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG LVIA

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il progetto aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni igieniche della popolazione rurale e l'approvvigionamento di acqua per uso domestico. Le attività previste dal progetto con finanziamento ministeriale sono giunte al termine nel luglio 1996.

Nell'ottobre 1997 è stata presentata la richiesta di finanziare un progetto nella stessa area denominato "Sviluppo della gestione e del coordinamento di progetti idrici in ambito rurale nei Distretti di Meru, Nyambene, Tharaka Nithi", in cui si prevede di dare continuità a quanto realizzato precedentemente rafforzando la capacità di gestione locale degli impianti realizzati.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Programma di supporto al Centro di assistenza oftalmica di Gachoka

Importo complessivo: Lit. 1.038.950.000 (contributo MAE: Lit. 602.500.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACCRI

Controparte locale: Diocesi di Embu

Il progetto prevede di contribuire al miglioramento della situazione oftalmica-optometrica dell'Eastern Province attraverso la creazione di un laboratorio per la produzione di lenti con una catena di lavorazione a ciclo completo, oltre alla produzione e commercializzazione delle lenti che assicuri l'autosufficienza economica nella gestione del centro sanitario oftalmico di Gachoka e della scuola per ottici optometristi con sede a Nairobi.

LESOTHO

Paese di dimensioni estremamente ridotte, con un'esigua popolazione, (1,8 milioni di abitanti) ed un reddito pro-capite di 590 dollari annui, il Regno del Lesotho e' membro dal 1980 della Southern Africa Development Community (SADC) e della Southern African Customs Union (SACU), l'unione doganale collegata all'area monetaria del rand. Il Lesotho presenta rilevanti deficienze strutturali : eccessiva dipendenza dalle rimesse dei lavoratori emigrati in Sud Africa (che rappresentano circa meta' delle entrate in valuta), apparato istituzionale debole, una base produttiva ristretta e soprattutto un settore agricolo molto arretrato a fronte di una popolazione in incremento. L'economia del Paese e' caratterizzata dalla dipendenza dal Sudafrica, che circonda il piccolo Regno.

La Cooperazione Italiana con il Lesotho e' molto marginale e si basa su di un accordo in vigore dal 1984. Oltre ad un programma di formazione agraria conclusosi nel 1989, e' stato realizzato un progetto di assistenza tecnica nel settore idrogeologico che si e' concluso nel 1994. Sono stati proposti al Paese aiuti alimentari per 1.5 miliardi di lire, che verranno consegnati nel corso del 1998.

MADAGASCAR

Con una superficie di 587.000 Km², una popolazione di 13 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di 280 dollari l'anno, il Madagascar rappresenta uno dei Paesi più poveri del mondo. Circa il 75% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

Dal 1996 il Paese si è aperto alla liberalizzazione economica attraverso un piano di ristrutturazioni concordato con le Istituzioni di Bretton Woods, che ha comportato l'adozione di un certo numero di riforme legislative intese a favorire gli investimenti, le privatizzazioni e la liberalizzazione commerciale.

I recenti positivi dati macroeconomici (inflazione al 6,7%, crescita al 3,7%, deficit al 3%,) non hanno ancora prodotto un sensibile miglioramento della situazione socio-economica del Paese.

La Cooperazione italiana con il Madagascar ha avuto inizio nel 1980, ma solo a partire dal 1985 ha assunto una connotazione più precisa con la convocazione della Prima commissione Mista. Nel giugno 1988 ha avuto luogo ad Antananarivo la seconda sessione della Commissione Mista, in cui sono stati definiti impegni per un valore di 67 milioni di Ecu nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e delle infrastrutture, tra i quali un programma di importazione di beni essenziali.

A causa delle ridotte disponibilità finanziarie della Cooperazione Italiana e considerate le difficoltà incontrate dal Governo malgascio nel far fronte ai debiti pregressi, nel 1991 è stato convocato un incontro intergovernativo, nel corso del quale da un lato sono stati cancellati i crediti d'aiuto e dall'altro sono stati aggiornati i campi d'intervento e concordati alcuni progetti a dono nel settore dei trasporti, dello sviluppo rurale e della sanità.

La Cooperazione Italiana è per ora limitata alla prosecuzione di un programma sanitario, al finanziamento di alcuni progetti promossi da ONG ed alla realizzazione del Ponte di Manambery, in cofinanziamento con l'U.E.

Nel 1997 sono state concesse 4 borse di studio universitarie a studenti malgasci e 3 borse per corsi di formazione professionali organizzati dall'OMT e dal FINAFRICA.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Ricostruzione del ponte di Manambery**

Importo complessivo: Lit. 2.960.000.000 (in cofinanziamento con l'UE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gambogi Costruzioni (attuale Ferrocemento Recchi)

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

L'iniziativa rientra nell'ambito di un Accordo-quadro sui cofinanziamenti tra il Governo italiano e la Commissione CEE al fine di mantenere gli impegni assunti verso il Governo del Madagascar per la ricostruzione del ponte di Manambery.

Il lancio della gara d'appalto, riservata esclusivamente a società italiane, è avvenuto nel dicembre 1996 da parte del Ministero dei Lavori Pubblici malgascio e i lavori per la ricostruzione del ponte hanno preso il via nel mese di ottobre 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di lotta contro la malaria - Fase II**

Importo complessivo: Lit. 2.900.000.000

Fondi in loco: Lit. 848.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - enti in convenzione: Istituto Superiore di Sanità - Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il 1997 ha visto il consolidamento del Programma, che ha realizzato nel periodo tutte le attività previste dai Piani Operativi. In particolare, è stato formato tutto il personale malgascio coinvolto nel progetto (480 infermieri, 80 medici, 27 laboratoristi, 27 medici ispettori); è inoltre operativo un circuito di raccolta dei dati epidemiologici e parassitologici controllati, fondato su 8 Posti Sentinella e l'intero Sistema di Sorveglianza Epidemiologica, di cui beneficia un'area di circa 100.000 Km, popolata da 4,5 milioni di abitanti. Anche il Sistema di Allerta è stato messo alla prova ed ha permesso l'individuazione precoce di un'epidemia, trattata tempestivamente con adeguate quantità di antimalarici, forniti dal Programma.

Nel mese di novembre una missione congiunta delle tre componenti (DGCS, ISS, IPFCB) ha segnato l'avvio anche delle attività di ricerca, affidate in convenzione alle due istituzioni italiane.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Centro di Ampandratokana: formazione agricola e animazione rurale (Ihosal)**

Importo complessivo: Lit. 993.950.000 (di cui Lit. 674.275.000 contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG RTM (Reggio Terzo Mondo)

Controparte locale: Diocesi di Ihosal

Il progetto prevede azioni di sostegno all'economia rurale della zona di Ihosal, in particolare attraverso la creazione di centri professionali di falegnameria e di forgiatura, aventi come beneficiari i

piccoli coltivatori che fanno capo al centro di Ampandratokana. Il progetto, che si avvia alla conclusione, ha avuto nell'ultimo periodo l'obiettivo prioritario di formare i quadri locali che gestiranno il centro al completamento dell'iniziativa.

Una volta completata la costruzione delle strutture previste (stalle, bacino artificiale, laboratori di falegnameria e forgeria, laboratori per le lezioni teoriche e refettorio), è stata data particolare importanza al coordinamento delle diverse attività del centro, in particolare alla corretta applicazione di tecniche agricole e di allevamento, alla formazione di quadri ed alla responsabilizzazione della popolazione, al supporto alle strutture amministrative e di commercializzazione dei prodotti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle attività di produzione e commercializzazione di artigianato locale**

Importo complessivo: Lit. 496.300.000 (di cui Lit. 248.000.000 contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG RTM

Controparte locale: Arcidiocesi di Fianarantsoa

Il progetto si propone di incrementare il reddito dei piccoli produttori ed artigiani attraverso il sostegno e lo sviluppo delle attività di produzione e la commercializzazione dei prodotti. Sono previsti corsi per la formazione degli artigiani e la promozione dell'associazionismo.

Il progetto si realizzerà in piena collaborazione con le controparti tramite l'assistenza tecnica, il monitoraggio e la valutazione esercitati dall'ONG RTM. E' già in loco il primo volontario che in qualità di animatore dovrà coordinare le attività delle diverse realtà artigianali, garantendo uno sbocco commerciale per i prodotti finiti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un Centro di Salute a Sakalanina**

Importo complessivo: Lit. 635.071.000 (di cui Lit. 443.568.000 contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Sviluppo e Pace

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevedeva la realizzazione di un Centro rurale di salute nelle località di Sakalanina. Rappresenta attualmente l'unico presidio chirurgico della regione. La riconduzione in questione, approvata per il triennio 93/96, prevede il completamento delle opere e la consegna del progetto alla controparte.

Sono attualmente in corso di realizzazione le attività relative al primo anno di riconduzione.

MALAWI

L'economia del Malawi è essenzialmente di sussistenza ed il reddito annuo pro-capite (circa 170 dollari) è uno tra i più bassi dell'area.

Ad aggravare la situazione c'è stato l'alternarsi, negli ultimi anni, di siccità ed alluvioni, che hanno fortemente danneggiato l'agricoltura, cioè la principale componente del PIL e delle esportazioni (oltre il 90%).

A partire dal 1993, con il sostanziale miglioramento della situazione politica del Paese, sono stati ripresi gli aiuti da parte dei Paesi donatori e le iniziative del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Nel 1994 si sono svolte le prime libere elezioni generali, dopo che un referendum aveva sancito il passaggio dal mono- al multipartitismo. Con la collaborazione delle Istituzioni Finanziarie Internazionali è stato predisposto un nuovo programma economico centrato su misure restrittive in campo monetario e fiscale e sull'accelerazione delle riforme strutturali.

La Cooperazione Italiana - oltre agli aiuti alimentari forniti negli anni scorsi in seguito a siccità ed alluvioni - è presente in ambito bilaterale con la concessione di borse di studio (4 nel 1997) a cittadini del Malawi per la formazione in Italia.

MOZAMBICO

Con una superficie di 802.000 Km², una popolazione di 16,5 milioni di abitanti ed un reddito pro capite di meno di 100 dollari annui, il Mozambico, secondo una classifica compilata dalla Banca Mondiale, è uno dei Paesi più poveri del mondo. Anche in conseguenza della lunga guerra civile protrattasi fino al 1992, i dati sulla mortalità infantile (110 per mille) e sulla speranza di vita alla nascita (48 anni) restano tra i peggiori dell'Africa Sub-Sahariana.

Il Mozambico è entrato a far parte nel 1984 del FMI e della Banca Mondiale, è associato alla UE fin dalla firma della III Convenzione di Lomé ed è membro della Southern Africa Development Community (SADC) dal 1980.

Il processo di riconciliazione nazionale, avviatosi con la sottoscrizione degli accordi di pace di Roma dell'ottobre 1992, è proseguito anche nel 1997. Con le prime elezioni democratiche dell'ottobre del 1994, che hanno riconfermato il Frelimo come partito di governo ed il Presidente Chissano quale Capo di Stato, anche il processo di democratizzazione del Paese pare aver assunto un carattere irreversibile. Il dibattito politico resta molto vivo, avendo le elezioni legittimato la posizione di rilievo nella vita politica della Renamo, principale partito di opposizione, e del suo capo storico, Dhlakama. Il Parlamento conta complessivamente 250 deputati di cui 129 della Frelimo, 112 della Renamo e 9 dell'Unione Democratica.

Sul piano economico è da rilevare che la fine delle ostilità ha comportato una ripresa di tutti i settori produttivi, determinando a partire dal 1993 un eccezionale aumento del PIL (+18,6%). Tale crescita, rallentatasi nel biennio successivo, è ripresa nel 1996 (+6%) e nel 1997 (+7%) per gli ottimi risultati registratisi nell'agricoltura e nella pesca che hanno contribuito per oltre un terzo alla formazione del PIL. In particolare, si è raggiunta una situazione di autosufficienza nella produzione cerealicola che rappresenta l'elemento base dell'alimentazione locale. Il settore industriale ha stentato a decollare, soprattutto a causa degli ostacoli posti dalla scarsa efficienza dell'apparato burocratico-amministrativo del Paese. Con il sostegno dei vari Paesi donatori sono proseguite le riforme economiche strutturali concordate con i competenti Organismi Finanziari Internazionali. Dopo la liberalizzazione dei tassi di interesse, è continuata nel 1997 anche la riforma del settore bancario, che prevede l'apertura di banche private sia nazionali che straniere.

Il processo di privatizzazione e ristrutturazione del settore pubblico dell'economia iniziato nel 1989 sta producendo buoni risultati: a fine dicembre 1997 risultavano cedute ai privati oltre 800 aziende pubbliche di piccole e medie dimensioni (su un totale di 1.200 previste nel programma). Sono stati già privatizzati importanti servizi pubblici, tra cui la gestione del terminale portuale di Maputo ed i servizi doganali.

Il generale miglioramento del quadro economico nel 1997 è in gran parte attribuibile alle più incisive misure di politica economica adottate dal Governo. La rigorosa politica monetaria restrittiva seguita dall'Istituto di Emissione su suggerimento del FMI e della Banca Mondiale, ha permesso di conseguire buoni risultati nella lotta all'inflazione e nella difesa della stabilità del tasso di cambio. L'inflazione annua è scesa nel triennio 95-97 dal 57% al 5,5%, per la prima volta dal 1983 sotto il 10%. Il tasso di cambio, dopo anni di svalutazione, nel 1997 si è stabilizzato rispetto al dollaro.

L'apprezzamento del Metical nei confronti della valuta sudafricana (il Sud Africa è il maggiore partner commerciale del Mozambico) e le rigidità connesse al carattere monoculturale delle produzioni per l'esportazione (essenzialmente prodotti ittici e noci di caju) hanno però concorso ad un peggioramento dei conti con l'estero.